

NEWSL

Azienda USL
Valle d'Aosta

20
PUNTO

MEDICINA STRUTTURE E SERVIZI

n. 80/anno XX - SETTEMBRE 20 20 - Aosta - Registrazione del Tribunale di Aosta N. 2 10/99 del 29/11/99

“BASTA POCO PER ESSERE EROI”

AVVIATA LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Prenderà il via all'inizio del mese di ottobre

È in fase di avvio la campagna di comunicazione finalizzata alla sensibilizzazione verso la **vaccinazione antinfluenzale per la stagione 2020-2021**.

La campagna, promossa dall'Azienda Usl e dall'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali, realizzata dall'agenzia PiùPress di Aosta, si propone di veicolare messaggi specifici alla popolazione, attraverso l'affissione di manifesti nel capoluogo regionale e in diverse località della Valle d'Aosta, l'acquisto di spazi pubblicitari sui maggiori organi di informazione e stampa a diffusione locale, spot radiofonici e la creazione di una "landing page" (protettinsieme.it), spazio web in cui confluiranno i "click" attraverso i messaggi condivisi sui social network e su altri canali e in cui saranno disponibili tutte le informazioni utili.

L'idea di fondo è legata al termine "eroe", ampiamente utilizzato durante la prima fase dell'emergenza sanitaria da coronavirus, associato a diverse persone che hanno lavorato e operato per il bene di tutti. Sono stati definiti "eroi" non solo il personale sanitario ma anche altri lavoratori, i volontari e tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito a superare i momenti difficili del lockdown.

Lo slogan individuato è "**Basta poco per essere eroi**" (hashtag: #protettinsieme), con il messaggio "**Proteggi te stesso e i tuoi cari. Vaccinati per un inverno senza influenza**", perché in questo particolare momento storico non è necessario com-

piere grandi imprese ma è sufficiente un gesto semplice per contribuire alla salute di tutti.

La campagna di comunicazione riprende, valorizza e rafforza il concetto di atto eroico finalizzato a proteggere e a permettere a tutti di vivere meglio e in sicurezza. Si declina in tre soggetti, che rappresentano scene di vita quotidiana: un anziano ed un bambino che passeggiano insieme, una lavoratrice, una mamma con il figlio.

Le immagini raffigurano persone comuni che, vaccinandosi, diventano eroi e ne assumono i tratti caratteristici, mantello e maschera. Questa trasformazione, però, non si vede: chi si vaccina compie un gesto importante e di grande responsabilità che, seppur invisibile agli altri, tutela se stesso e le persone che lo circondano.

L'Usl ricorda che la vaccinazione antinfluenzale è **fortemente indicata** agli ultra60enni, ai soggetti addetti ai servizi pubblici e a coloro che, a qualsiasi età, rientrano nelle categorie a rischio individuate dagli esperti della salute.

La vaccinazione viene raccomandata anche ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni.

In tutti questi casi, la somministrazione è gratuita.

L'inizio effettivo della vaccinazione sarà comunicato tempestivamente, non appena saranno disponibili le dosi nelle sedi dei Medici di famiglia, dei Pediatri di libera scelta, negli studi e negli ambulatori dei Medici di Sanità pubblica dei poliambulatori e dei consultori nei distretti sociosanitari.





LA DIREZIONE STRATEGICA ASPETTANDO LA NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE

Il Commissario UsI Angelo Michele Pescarmona, nel mese di luglio, ha prorogato l'incarico di Direttore amministrativo conferito al dott. Marco Ottonello.

La proroga, con decorrenza dal 1° agosto 2020, avrà validità fino alla nomina del nuovo Direttore amministrativo da parte del futuro Direttore generale.

Inoltre, in seguito alla cessazione dell'incarico del dott. Pier Eugenio Nebiolo al 31 luglio 2020, in considerazione dei raggiunti limiti di età, è stata deliberata la nomina a Direttore sanitario (facente funzioni) del dott. Maurizio Castelli.

Il dottor Castelli, direttore del Dipartimento di Prevenzione e della Sc Medicina legale, continuerà a svolgere le funzioni connesse a tale ruolo. L'incarico di Direzione sanitaria terminerà con la nomina del nuovo Direttore sanitario da parte del futuro Direttore generale.

L'incarico commissariale in capo al dott. Angelo Michele Pescarmona è stato prorogato con Deliberazione della Giunta regionale (641 del 22.07.2020) e sarà valido fino alla nomina del Direttore generale. In tal senso, il bando è scaduto il 7 settembre ed è in fase di composizione la lista dei candidati.



ATTIVO IL CONTACT CENTER DEL CENTRO PRELIEVI - CPU

Il centralino raccoglie anche le prenotazioni per i test sierologici

In considerazione delle difficoltà emerse nelle prenotazioni dei prelievi ematochimici, dovute al volume di traffico telefonico e con l'obiettivo di migliorare i servizi ai cittadini, l'Azienda UsI ha attivato tramite la società INVA s.p.a. un apposito **contact center con quattro linee telefoniche** dedicate, che affiancherà quello del Centro Prelievi Unificato (CPU) già operativo.

È quindi possibile effettuare le prenotazioni per i prelievi al nuovo contact center, che risponderà al numero **0165-516428** nei giorni feriali, dalle ore **08:00 alle ore 16:30**.

Inoltre, allo stesso numero è possibile prenotare i test sierologici (per i cittadini), che vengono effettuati presso il Centro Prelievi Unificato dell'ospedale Parini esclusivamente previa prenotazione, senza l'impegnativa del medico di famiglia o del pediatra di libera scelta; i **datori di lavoro e le aziende** devono, invece, fare richiesta all'**ufficio Libera Professione Intramoenia (LPI)** al n. 0165 548275 dell'UsI.

IN PRIMO PIANO

TEST SIEROLOGICI E TAMPONI PER I CITTADINI, GLI ENTI E LE AZIENDE

Dal mese di agosto è possibile effettuare test sierologici e tamponi per la patologia Sars Covid-19 anche in Usi

Qui tutte le informazioni:

TEST SIEROLOGICI

• Per i cittadini

Il test sierologico completo (IGG e IGM) viene effettuato presso il **Centro Unico Prelievi** dell'ospedale Parini di Aosta, dal lunedì al venerdì, dalle ore 07:00 alle ore 10:00. I test vengono effettuati esclusivamente previa prenotazione, telefonicamente, da parte del cittadino (il numero di telefono del CONTACT CENTER del Centro Unico Prelievi, 0165-516428), nei giorni feriali, dalle ore 08:00 alle ore 16:30.

Non è necessaria l'impegnativa del Medico e del Pediatra di famiglia.

È richiesto il pagamento anticipato (**35,00 euro**).

È necessaria la compilazione di un modulo di richiesta-consenso da parte dell'utente.

Il referto viene inserito nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) oppure potrà essere ritirato presso il Centro Unico Prelievi in formato cartaceo.

In caso di positività del test sierologico, saranno informati il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e il Medico di famiglia del paziente.

• Prenotazioni richieste dal medico competente e/o dai datori di lavoro per i propri dipendenti:

I medici competenti e i datori di lavoro possono richiedere l'effettuazione dei test sierologici per i lavoratori dipendenti tramite CUP.

I test saranno effettuati presso il Centro Unico Prelievi del Parini.

È richiesto il pagamento anticipato di **35,00 euro**, cui seguirà fatturazione.

Sarà richiesta la compilazione di un modulo di richiesta-consenso da parte dell'utente.

I referti saranno consegnati al medico competente e/o al datore di lavoro che ha richiesto l'effettuazione dei test.

In caso di positività del test sierologico, saranno informati il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e il Medico di famiglia del paziente

TAMPONI SARS COVID-19

• Per i cittadini

I tamponi dovranno essere prenotati tramite CUP telefonico (0165:548387) oppure presso gli sportelli CUP ospedalieri e sul territorio e saranno effettuati presso il Poliambulatorio USL di Aosta, via G. Rey 3, dal lunedì al sabato, dalle ore 11:00 alle ore 12:00.

Non è necessaria l'impegnativa del medico e del Pediatra di famiglia.

È richiesto il pagamento anticipato (euro **65,00**) e la compilazione del modulo di consenso informato.

Il referto sarà inserito sul FSE oppure potrà essere ritirato in formato cartaceo direttamente presso il Centro Unico Prelievi del Parini.

In caso di positività del tampone saranno informati il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e il Medico di famiglia del paziente.

• Prenotazioni richieste dal medico competente e/o dai datori di lavoro per i propri dipendenti:

I medici competenti e i datori di lavoro possono richiedere l'effettuazione dei tamponi per i lavoratori dipendenti tramite richiesta all'ufficio LPI (Libera professione Intramoenia).

I tamponi saranno eseguiti presso il Poliambulatorio USL di Aosta, via G. Rey 3, dal lunedì al sabato, dalle ore 11:00 alle ore 12:00.

Il pagamento (**65,00 euro**) sarà effettuato tramite fatturazione al datore di lavoro.

I referti saranno consegnati al medico competente e/o al datore di lavoro che ha richiesto l'effettuazione dei tamponi.

In caso di positività del tampone, saranno informati il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e il Medico di famiglia del paziente.

Effettuare i test sierologici e i tamponi per SARS COVID-19

<http://www.ausl.vda.it/datapage.asp?id=2131&l=1>

Clikkand



PFO FOCUS 2020. DOCUMENTI DI CONSENSO E SCENARI CLINICIVirtual meeting di Cardiologia, **venerdì 9 ottobre 2020**

Le iscrizioni online, fino a 300 posti

Si svolgerà in modalità “virtual meeting” il PFO FOCUS 2020, evento organizzato dall’Azienda Usl della Valle d’Aosta con il patrocinio dell’Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri ANMCO, della Società Italiana di Cardiologia Interventistica GISE, dell’Italian Stroke Organization ISO e della Società Italiana di Ecografia e Cardiovascular imaging SIECVI Piemonte e Valle d’Aosta.

Per informazioni e adesioni:Tel. **011 660.42.84**

adesionicongressicomunicare@gmail.com e sul sito **www.eventicomunicare.it**

“Attualmente vi è evidenza scientifica, relativa al trattamento di prevenzione secondaria dei pazienti con ictus e PFO rappresentata da ben quattro studi randomizzati positivi e da tre documenti di Consenso e di Posizione internazionali – si legge nel “Razionale dell’evento – che permettono di guidare con ap-

propriatezza le decisioni di terapia. Esistono però “zone grigie” e situazioni cliniche controverse in cui l’interdisciplinarietà riveste un ruolo fondamentale”.

Il meeting, strutturato in modalità virtuale, prevede la presentazione di casi clinici e numerose relazioni interattive, finalizzate ad incentivare la partecipazione ed il confronto tra relatori, esperti e discenti.

“L’interdisciplinarietà sarà il filo conduttore dell’evento – spiegano gli organizzatori – che vedrà il contributo di cardiologi interventisti, cardiologi clinici, ecocardiografisti, neurologi, internisti. Saranno coinvolti i maggiori esperti a livello nazionale e si confronteranno centri con esperienza pluriennale e Centri che stanno sviluppando e svilupperanno il programma di gestione e trattamento interventistico delle sindromi PFO correlate”.

Responsabili scientifici del PFO Focus sono il dr **Paolo Scaccia-**

tella, direttore della Sc Cardiologia dell’Ospedale U. Parini di Aosta e il dr. Christian Pristipino, dirigente medico della Cardiologia ASL RM1 P.O. San Filippo Neri di Roma. Co-Responsabili scientifici il dr. Giulio Doveri e il dr Guido Giardini di Aosta, il dr. Paolo Cerrato e il dr. Fiorenzo Gaida di Torino.



IL DOTTOR PASQUARIELLO RELATORE AL CONGRESSO MONDIALE DELLA TERAPIA DEL DOLORE

Illustrato un e-poster su un impianto midollare

Il dottor **Lorenzo Pasquariello**, responsabile della SSD Terapia del Dolore e tesoriere del Capitolo Italiano del WIP, ha partecipato in qualità di moderatore a due sessioni del **WIP 2020 - X World congress of the World Institute of Pain** - congresso mondiale che si è svolto in forma “ibrida” (circa mille partecipanti, in presenza e online) a Roma dal 26 al 29 agosto. Inoltre, ha illustrato un e-poster, pubblicazione in formato elettronico, descrivendo l’impianto di uno stimolatore midollare su una paziente di 40 anni, affetta da endometriosi massiva complicata da paraplegia.

La tecnica, per la quale la letteratura mondiale descrive pochi casi con questa indicazione, ha determinato nella paziente una riduzione del dolore dell’80% a 12 mesi dall’impianto.

IN PRIMO PIANO

Buongiorno a tutti.

Indirizzo queste mie parole a tutte le persone che negli ultimi mesi hanno contribuito a far sì che io sia qui a poter scrivere queste righe.

Quando è iniziata questa "avventura" mai avrei immaginato che ne sarei stato protagonista attivo, mio malgrado.

Durante quei giorni senza inizio e senza fine, quando solo il buio occupava i miei pensieri, lasciando che incomprensioni fatte di piccoli gesti e minute parole dettassero egoismi che non mi appartengono, ho avuto modo di percepire la passione e l'abnegazione di tutto il personale dell'ospedale per cui lavoro.

Non mi riferisco solo ai medici ma a tutti coloro - infermieri, OSS, fisioterapisti, personale del trasporto e molti altri ancora - che mi hanno regalato un sorriso o una parola di sostegno tanto difficile da pronunciare in quel momento: la paura non vi ha fermato e questo vi rende un grande onore.

Nelle lunghe ore trascorse a letto ho avuto modo, ancora una volta, di ripercorrere la mia vita e di sentire rinascere forte il desiderio di "vivere".

Vita, quel dono incommensurabile che spesso sacrifichiamo per effimeri capricci dell'essere umano.

La mia Famiglia e i miei Amici sono stati il gancio in mezzo al cielo a cui aggrapparmi.

Voi tutti mi avete sollevato per permettermi di raggiungerlo.



Ho sempre vissuto la mia professione di Medico come una missione e oggi sono qui per continuarla con la stessa passione.

A volte le mie idee sono state fraintese o mal interpretate, poichè ciascuno di noi è unico e irripetibile, e non sempre è facile capirsi.

Il Covid ha portato morte e sofferenza. È vero. Ma ha anche messo tutti noi davanti ad una formidabile parola: **SOLIDARIETÀ**.

È la parola chiave con cui tutti possiamo progredire.

Le esperienze di altri paesi nel mondo hanno evidenziato iniquità di alcuni sistemi sanitari. Il nostro sistema ha invece retto al devastante impatto della pandemia proprio grazie alla solidarietà, all'amore per il proprio lavoro al di là delle ingiustizie che lo caratterizzano e che caratterizzano la nostra società.

Il malato è il centro da cui partire e tutti noi operatori sanitari ne siamo da sempre consapevoli e coinvolti, in grado e misure diverse, nell'accoglienza e nella cura.

Un ospedale che fa del "prendersi cura dell'Altro" la propria missione diventa un luogo dove armonia e collaborazione sono le regole basilari della professione, dove il punto di vista del singolo e le incomprensioni tra colleghi perdono significato.

Grazie di cuore a ciascuno di voi, perchè ogni singola persona col suo lavoro mi ha permesso di essere qui, ad inebriarmi di vita anche per chi non ce l'ha fatta e per le loro famiglie.

dott. Domenico Pone

PAOLO MICALI BELLINGHIERI RESPONSABILE DEL SER.D

Nel mese di giugno il dottor Paolo Micali Bellinghieri ha assunto le funzioni **temporanee di Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) Ser.D**, afferente al Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda Usl, diretto dalla dottoressa Anna Maria Beoni.

Il dottor Micali Bellinghieri succede alla dottoressa Tiziana Repetto.

Paolo Micali Bellinghieri, 56 anni, già in servizio presso la struttura Ser.D quale dirigente medico di Medicina interna, è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Messina con 110/100 ed è specialista in Pneumologia, Psichiatria, Psicologia clinica.

Ha prestato servizio presso la Casa circondariale di Brissogne dal 1997 al 2000 e come dirigente medi-



co presso il Ser.T dell'Usl Valle d'Aosta dal 1997 al 2001, poi presso l'ASP di Catania e successivamente al Ser.D di Aosta, dal 1° febbraio 2019 ad oggi. È direttore sanitario del carcere di Brissogne.

AL BEAUREGARD

IL 1° PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO PER LE DONNE CON DOLORE IN ALLATTAMENTO

La struttura di Anestesia dell'Ospedale Beauregard di Aosta è il primo centro al mondo ad aver ideato ed applicato una terapia specifica di anestesia loco-regionale per la riduzione del dolore e dell'infiammazione da mastite.

La mastite è una infiammazione del seno dovuta a diverse cause ed interessa una elevata percentuale (stimata tra il 9% e il 20%) di donne in allattamento. La mastite, che provoca dolore forte e persistente e difficoltà nell'allattamento, è anche tra i fattori responsabili dello sviluppo di depressione post partum e viene generalmente trattata con farmaci antibiotici e antinfiammatori. *“La nostra struttura, accreditata ormai da dieci anni dall'UNICEF come Ospedale Amico del Bambino, ha tradizionalmente un occhio di riguardo per le problematiche dell'allattamento – spiegano **Enrica Delfino** e **Roberta Netto**, medici anestesisti-rianimatori – che nella nostra Regione hanno quindi scarsa incidenza (merito del capillare lavoro dei consultori territoriali).*

Quando abbiamo preso in carico una paziente che presentava tutti i sintomi di una grave mastite, e che riferiva dolore intenso in modo ormai indipendente dall'allattamen-

to, abbiamo deciso che era giunto il momento di applicare la tecnica a cui da tempo stavamo lavorando in collaborazione con la dott.ssa Lorella Faraoni del Centro AntiVeleni di Bergamo”.

La paziente, una donna trentenne al primo figlio, 26 giorni dopo il parto presentava da 15 giorni una mastite bilaterale con profonde lesioni ad entrambi i seni e riferiva dolore forte e persistente, irradiato anche alla schiena. La terapia antibiotica e antidolorifica e quella non-farmacologica fino a quel momento somministrate non avevano avuto esito soddisfacente.

I medici della struttura di Anestesia e Rianimazione, in collaborazione con i Ginecologi e con il personale ostetrico, hanno applicato al seno della paziente degli speciali accessi (cateteri), mediante i quali hanno somministrato un farmaco per l'anestesia loco-regionale.

“È la prima volta al mondo che si utilizza questa terapia - dicono le dottoresse Enrica Delfino e Roberta Netto - e il risultato è stato molto rapido. L'ipotesi su cui ci siamo basate è, ed è questa la novità del nostro approccio, che la causa del dolore sia il danno che l'infiammazione provoca alle strutture nervose della mammella. Grazie all'anestetico locale, abbiamo ottenuto la progressiva mitigazione del dolore e la riduzione dello stato infiammatorio: in sole



quaranta ore la paziente ha potuto riprendere ad attaccare senza dolore il bimbo al seno”.

Il successo ottenuto ha spinto i medici e il personale ostetrico ospedaliero e territoriale a lavorare insieme per inaugurare il primo percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale specifico in Italia dedicato alle donne che sperimentino dolore in allattamento, che coinvolge una squadra formata da ginecologi, ostetriche, pediatri, anestesisti, chirurghi toracici, infettivologi, laboratoristi, tutti impegnati a proteggere, sulla base delle migliori evidenze scientifiche, questo delicato e fondamentale processo con tutto ciò che questo comporta, in termini di salute per il bambino e per la madre.

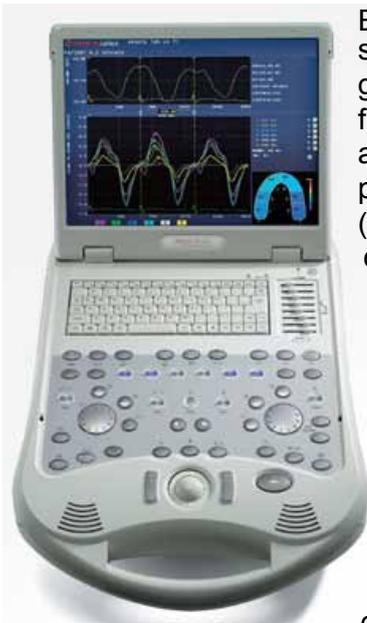
La descrizione del caso clinico, firmata dai medici anestesisti-rianimatori del DERA dell'Usl della Valle d'Aosta - diretta dal Dr Luca Montagnani - Enrica Delfino, Roberta Netto, Alessandra Cena, Daniela Gogna e Luca Montagnani (et al.), è stata pubblicata in dettaglio su “Regional Anesthesia & Pain Medicine”, prestigiosa rivista scientifica internazionale, con il titolo: “Novel use of a continuous PECS II block for mastitis pain treatment”, (Delfino E., et al. Reg Anesth Pain Med 2020).



5 ECOTOMOGRAFI PER GLI AMBULATORI IN OSPEDALE E SUL TERRITORIO

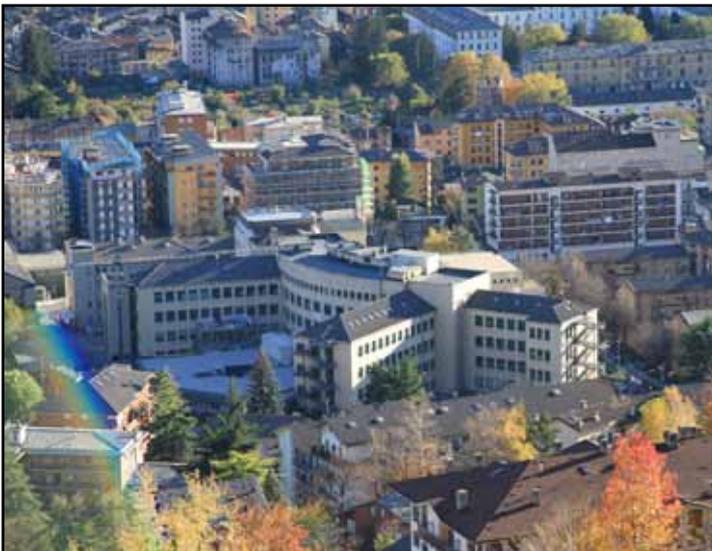
Sono stati consegnati tre ecotomografi Esaote MyLab X-pro 30 in dotazione alle strutture sanitarie dell'Usl Valle d'Aosta, acquistati mediante adesione all'Accordo Quadro attivato recentemente in Consip, che saranno impiegati negli ambulatori dell'ospedale Parini e nelle strutture sul territorio.

Le prime apparecchiature elettromedicali sono state consegnate agli ambulatori di Chirurgia generale di via Guido Rey, al Beauregard (*in condivisione tra le strutture di Chirurgia, Geriatria e Terapia antalgica*) e al reparto di Chirurgia generale dell'ospedale Parini.



Entro l'inizio del mese di settembre saranno consegnati altri due ecotomografi, destinati rispettivamente agli ambulatori di Libera professione intramoenia (LPI) di Ostetricia e Ginecologia della sede di via G. Rey e agli ambulatori di Diagnostica cardiologica dell'ospedale Parini.

Gli ecotomografi destinati alla Libera professione intramoenia (LPI) di Ostetricia e Ginecologia e agli ambulatori di Diagnostica cardiologica sono dotati di sonde particolari e specifiche per la diagnostica in 3D dei distretti anatomici di riferimento.



DANIELA PAGANI RESPONSABILE DELLA SS OBI



La Direzione dell'Azienda USL VdA ha conferito l'incarico di direzione della struttura semplice di **Osservazione Breve Intensiva (OBI)** afferente alla Sc Medicina e Chirurgia di Accettazione e Urgenza (Me.C.A.U.) diretta dal dott. Stefano Podio, alla dottoressa Daniela Pagani. L'incarico ha preso avvio il 15 aprile 2020.

La dottoressa Daniela Pagani, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi Alma Mater Studiorum di Bologna nel 1993 con il punteggio di 110 e Lode è specializzata in Chirurgia Toracica nel 1999 con il massimo dei voti ed ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Chirurgia Toraco-Cardiovascolare nel 2002 con il massimo dei voti.

Ha prestato servizio come dipendente a tempo indeterminato presso l'ASL 1 Imperiese come medico di Pronto soccorso e 118 dal 2002 al 2008 e presso l'ASL Città di Bologna dal 2008 al 2011 come medico di Pronto soccorso e 118.

Dal 2011 è in servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda Usi Valle d'Aosta, nella struttura di Pronto soccorso-Me.C.A.U.

La Struttura semplice di Osservazione Breve Intensiva (OBI), che fa parte della Sc Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza ed Emergenza Territoriale è costituita da sei posti letto monitorizzati nel reparto adiacente al Pronto soccorso ed ha una funzione di "filtro" in regime di prericovero, fondamentale sia per garantire dimissioni sicure dal Pronto soccorso sia per evitare ricoveri inappropriati nei reparti di degenza.

INFEZIONI OSPEDALIERE NON LAVIAMOCENE LE MANI



Il 2020 è stato l'anno che ci ha fatto riflettere sull'importanza dell'igiene delle mani nella nostra attività di cura e assistenza verso i cittadini.

Lavoriamo con le mani e le mani rimangono il veicolo principale nella diffusione di germi nei nostri contesti di cura.

Il covid ha acceso nuovamente i riflettori sull'importanza del lavaggio delle mani nel diminuire il rischio di diffusione sia per gli operatori sanitari sia per i cittadini; nel periodo di lock-down siamo stati invasi quotidianamente da video, immagini che ricordavano come questo semplice gesto, veloce, economico.. era il comportamento prioritario per diminuire la diffusione del virus.

Il problema sanitario però che non dobbiamo sottovalutare è quello della diffusione dei germi multiresistenti agli antibiotici nei nostri setting di cura: terapie intensive, dialisi, case di riposo, reparti di geriatria, medicine; tutti siamo coinvolti sia in ambiti ospedalieri sia territoriali.

Secondo i dati dell'E.C.D.C (Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) dal 2007 al 2015 il numero di infezioni da batteri multiresistenti è **mediamente raddoppiato** (2.5 volte in quasi tutte le nazioni europee) ma in Italia è più che **triplicato** (3.6 volte).



I batteri che la fanno da padroni sono quelli resistenti ai carbapenemi, una classe di antibiotici usati prevalentemente per la cura delle infezioni correlate all'assistenza; la loro diffusione è aumentata di 6 volte negli ultimi anni (dato del 2018).

Nel 2018 le infezioni ospedaliere hanno causato in Italia 7.800 decessi con una probabilità di contrarre infezioni durante un ricovero del 6%; 530.000 casi nel 2018 pongono il nostro paese all'ultimo posto in Europa (dati ECDC).

E come diceva Florence:



Quali sono le 5 armi per contrastare questo "parc animalier" ?

1. L'igiene delle mani nei 5 momenti OMS
2. Uso corretto dei guanti e dei DPI
3. Eseguire tampone rettale di screening all'ingresso in ospedale ai cittadini che provengono da altri nosocomi o all'uscita da terapie intensive
4. Attuare in modo corretto le precauzioni standard e da contatto
5. Riportare sulla lettera di dimissione la presenza del germe

LEONARDO IANNIZZI

DIRETTORE DELL'AREA TERRITORIALE

Con deliberazione del Commissario n. 246 del 28 luglio 2020, è stato attribuito al dottor **Leonardo Iannizzi** l'incarico di Direttore dell'Area territoriale.

L'incarico **dal 1° agosto 2020**, avrà durata triennale. La nomina del dott. Iannizzi è stata effettuata in esito a valutazione comparativa.

Il dott. Iannizzi ha ricoperto le funzioni temporanee di Direzione dell'Area territoriale dal 1° novembre 2019 e di Direzione dei Distretti socio-sanitari 1 e 2.

Inoltre, che con la medesima deliberazione sono state attribuite le funzioni temporanee di Direzione dei Distretti socio-sanitari 1 e 2 (Morgex e Aosta) al dott. **Franco Brinato**, che manterrà fino ad espletamento della selezione del nuovo Direttore del Distretto anche la direzione dei distretti 3 e 4 (Châtillon e Donnas), affidata nel mese di gennaio 2020.

Il conferimento di questi incarichi deriva dall'esigenza di defi-



nire un assetto organizzativo stabile sul territorio, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria che richiede la condivisione di un percorso virtuoso finalizzato ad assicurare un'efficace ed efficiente erogazione dei servizi sanitari.



FRANCO BRINATO

DIRETTORE DEI DISTRETTI SOCIOSANITARI



L'UNITÀ DI CURE RESIDENZIALI ESTENSIVE AD ELEVATA INTEGRAZIONE SANITARIA DI PERLOZ

IL BILANCIO DEI PRIMI TRE MESI DI ATTIVITÀ



Nel corso del periodo di emergenza sanitaria è emersa chiaramente la necessità di riorganizzare le strutture socio-assistenziali per garantire, sul territorio, strutture di carattere sanitario a gestione diretta dell'Azienda USL.

Pertanto, dal 15 giugno è operativa una struttura socio-sanitaria residenziale estensiva di cure intermedie ad elevata integrazione sanitaria, attivata presso la struttura residenziale Creux-Porté di Perloz. La struttura di Perloz accoglie soggetti adulti non autosufficienti con varie patologie e condizioni cliniche stabili dimessi dall'ospedale e che richiedono ancora continuità assistenziale e trattamenti estensivi, come cure mediche e infermieristiche quotidiane, in attesa di essere dimessi a domicilio o inseriti se necessario nelle varie strutture socio-sanitarie presenti sul territorio. Inoltre nella struttura sono garantiti trattamenti riabilitativi finalizzati al mantenimento e prevenzione delle complicanze da immobilità, legate a lunghi periodi di degenza, stimolazione sensoriale, integrato da un livello di assistenza tutelare di alta intensità.

Non sono inseriti, invece, i pazienti positivi al Covid-19, quelli con instabilità clinica o in fase terminale

e quelli con patologie non ancora diagnosticate.

Nella struttura si eseguono inoltre ricoveri provenienti dal territorio che necessitano di cure mediche ed infermieristiche non gestibili a domicilio.

La struttura di Perloz è organizzata in maniera tale da offrire consulenze specialistiche e diagnostica di primo livello, come gli esami ematochimici. Inoltre è possibile eseguire Elettrocardiogramma con sistema telematico collegato direttamente con la cardiologia dell'ospedale U.Parini e con refertazione in tempo reale. Il periodo massimo di ricovero è stato modulato nella misura di massima di 30 giorni al termine dei quali l'utente viene dimesso al domicilio oppure ricoverato presso

una struttura residenziale del territorio, salvo diversa indicazione documentata dal medico specialista.

L'Unità di Cure residenziali estensive ad elevata integrazione sanitaria di Perloz è dotata di diciotto posti letto disposti in quattro stanze singole e sette stanze doppie e si



trova presso la struttura residenziale Creux-Porté, in località Plan de Brun di Perloz. La struttura è coordinata dal dr. **Franco Brinato** nella veste di direttore sanitario nonché direttore dei distretti.

Dall'apertura a metà settembre, la struttura ha ospitato 50 utenti di cui 36 dimessi per la maggior parte a domicilio, con un tasso di occupazione di posti letto intorno all'85%.



VARIE

SPID

**IL NUOVO SERVIZIO
DI SUPPORTO
ALL'ATTIVAZIONE
DELLO "SPID"
OFFERTO DALL'URP**



Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP - è possibile ricevere il supporto necessario all'attivazione dello SPID (*Sistema Pubblico di Identità Digitale*).

Questo servizio si aggiunge alle altre iniziative specifiche: l'attivazione della Tessera Sanitaria e del Fascicolo Sanitario Elettronico - FSE.

L'accesso viene effettuato previa prenotazione tramite CUP.

Lo "SPID" – Sistema Pubblico di Identità Digitale può essere richiesto da tutti i cittadini italiani, che abbiano compiuto i 18 anni di età.

È il sistema di autenticazione costituito da credenziali personali (nome utente e password) che permette ai cittadini (e alle imprese) di accedere ai servizi telematici della Pubblica amministrazione e di soggetti privati con identità digitale. Per l'attivazione servono la tessera sanitaria, un documento di identità e uno smartphone su cui sarà scaricata l'APP dedicata.

Le Marachelle è tornato

Le Marachelle quest'anno ha festeggiato i 15 anni di apertura.

Un compleanno triste perché avvenuto in pieno lock down, quando il nostro nido, come tutti i servizi educativi della regione, era chiuso a causa delle misure di contenimento del virus.

La riapertura del 14 settembre, dopo i mesi di chiusura, l'incertezza per i protocolli sulla sicurezza a livello nazionale e poi regionale e dopo le verifiche per gli adeguamenti per la struttura e per il personale, è da accogliere con grande soddisfazione.

I nuovi protocolli gestionali hanno imposto, purtroppo, una riduzione nel numero di posti disponibili: non più 18 ma 12 bimbi e bimbe sono accolti nei locali di via Roma 10.

La Direzione strategica ha scelto di far continuare il servizio per sostenere i genitori dipendenti dell'Azienda che quest'anno stanno affrontando ancora maggiori difficoltà di conciliazione tra i tempi e le esigenze del lavoro e quelle della propria famiglia. Le 18 domande di iscrizione pervenute per i 4 nuovi posti disponibili dimostrano quanto sia apprezzata la possibilità di usufruire del servizio del nido aziendale.

Buon anno con Le Marachelle a voi bimbi e bimbe e alle vostre famiglie

Anna Castiglion Elisa Pasini

Ufficio innovazione e ricerca (Coordinamento nido)

**"STAR BENE, L'ESPERTO RISPONDE"**

RIPRENDE SU RADIO PROPOSTA IN BLU IL CICLO DI TRASMISSIONI IN COLLABORAZIONE CON L'USL

Sull'onda dell'ottimo indice di gradimento ottenuto nelle passate edizioni, riprende, per il quinto anno consecutivo, il ciclo di trasmissioni "Star bene, l'esperto risponde", frutto della collaborazione tra l'emittente radiofonica aostana Radio Proposta in Blu e la struttura di Comunicazione dell'Azienda USL.

Il ciclo si concluderà nel mese di giugno 2021.

Le puntate andranno in onda il martedì (*con cadenza quindicinale*) dalle 09:30 alle 10:00 in diretta.

La conduttrice sarà come sempre la giornalista Paola Borgnino.

L'argomento trattato e il nome dell'esperto verranno preannunciati sul sito dell'emittente radiofonica www.radiopropostainblu.it.

Il calendario delle trasmissioni sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda sanitaria www.ausl.vda.it.





L'OSPEDALE

...ai tempi del CORONAVIRUS



Tempi duri,
quelli della fase acuta
della pandemia e tempi difficili
anche quelli che stiamo attraversando.

Impossibile prevedere (forse...) quelli che verranno e ciò che ci aspetta nell'immediato futuro.

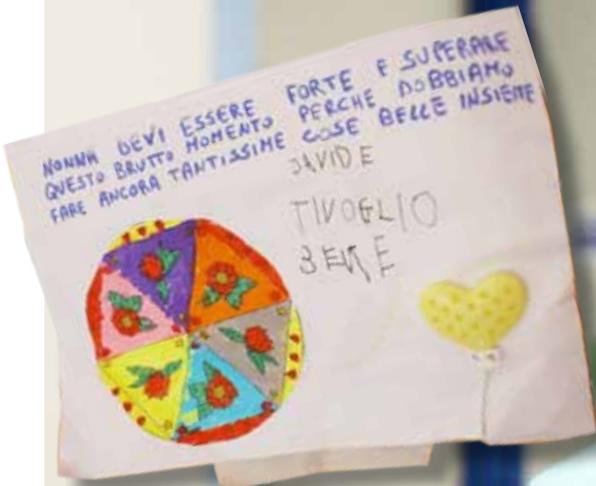
Siamo stati capaci di fare grandi cose, abbiamo imparato molto. Chi è stato in "prima linea" è abituato a guardare avanti.

Questi scatti, realizzati dal cineoperatore Frank Vanzetti, rappresentano un primo sguardo all'indietro.

Sarebbe interessante raccogliere frasi, pensieri, ricordi e altre foto da pubblicare nel prossimo numero di NewsL. Se volete, potete inviarli a ustampa@ausl.vda.it. Grazie!



FOCUS



GENEROSITÀ & SOLIDARIETÀ



Le donazioni in termini economici attribuite all'Azienda sanitaria valdostana dalle aziende pubbliche e private, da enti, associazioni e privati cittadini ammontano a **1.680.155,43** euro, a metà del mese di settembre 2020. I fondi, impegnati per la quasi totalità, sono stati destinati in misura principale all'acquisto di attrezzature biomedicali (ventilatori polmonari, monitor gestione paziente) nonché dispositivi di protezione individuale, dispositivi medici, ecc.

*“Le donazioni sono risorse attribuite all'Azienda grazie alla generosità dei cittadini, delle associazioni, delle imprese, e ne abbiamo fatto buon uso – ha spiegato il Commissario Usl, **Angelo Michele Pescarmona** - la quasi totalità è infatti servita per l'acquisto dei DPI, i dispositivi di protezione individuale indispensabili in questo periodo di pandemia soprattutto nei reparti Covid-positivi e in terapia intensiva”.*

Ma oltre alle donazioni in termini di risorse economiche, sono numerosi i gesti di generosità verso l'Azienda e i suoi operatori. Difficile riassumerli tutti. In questo articolo ne riportiamo alcuni, come la donazione di 70mila mascherine da parte di un **supermercato di Aosta**, ma anche una cospicua donazione di fondi, anch'essa da parte di una **catena di supermercati** presenti nella Plaine, i **ristoratori** che quotidianamente, a pranzo e a cena, hanno consegnato i pasti, a titolo solidale e gratuito, ai soccorritori del 118, l'ospitalità agli operatori da parte degli **albergatori dell'ADAVA...**

E poi, ancora, le donazioni da parte di Associazioni, Aziende, club e comitati, gruppi folcloristici e associazioni culturali, ordini professionali...

Si è trattato di numerosi e vari gesti di grande umanità che non sono solo utili e apprezzati dal punto di vista pratico e delle necessità quotidiane, ma che hanno fatto sentire meno soli e più forti gli operatori in “prima linea” (e non solo).

In queste pagine raccogliamo alcune delle acquisizioni di strumenti elettromedicali. Il fatto che ciò sia avvenuto mediante donazioni è particolarmente importante, perché testimonia l'attenzione al lavoro di tutti gli operatori e rappresenta un contributo significativo nella ricerca del maggior livello di sicurezza possibile, per i pazienti e per il personale. Ai generosi donatori e alle organizzazioni che si sono fatte tramite per questi gesti di solidarietà giunga il più sincero ringraziamento da parte di tutti gli operatori impegnati nella lotta contro la pandemia.

ELETTROCARDIOGRAFI



La S.C. di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza dell'Ospedale Umberto Parini di Aosta ha ricevuto la donazione di **6 elettrocardiografi**: 4 donati da **Confindustria Valle d'Aosta sezione Edile** e 2 donati dall'**Ente Paritetico Edile della Valle d'Aosta**.



Si tratta di elettrocardiografi ELI 280 touchscreen portatili a 12 canali con tecnologia digitale e connessione wireless prodotti dalla Mortara Instrument Europe, del valore complessivo di circa 30.000 Euro. Questi elettrocardiografi portatili



compatti e leggeri sono fondamentali in ambienti quali il Triage e i box visita del Pronto Soccorso e nelle degenze dell'Osservazione Breve

FOCUS

Intensiva e della Terapia Semi Intensiva di Medicina d'Urgenza che richiedono l'esecuzione di un numero elevato di elettrocardiogrammi. L'acquisizione queste nuove apparecchiature tramite questa generosa donazione è molto importante perché si tratta di elettrocardiografi di gamma elevata che consentono l'effettuazione di ECG di qualità e l'integrazione dei dati con le cartelle cliniche del Pronto Soccorso e dell'OBI-Medicina d'Urgenza.

ECOGRAFI

La struttura di Medicina interna dell'ospedale regionale Umberto Parini di Aosta ha ricevuto in do-



nazione un nuovo **ecografo**, che è stato consegnato al reparto.

La donazione è stata effettuata dall'**Ente paritetico edile della Valle d'Aosta** per supportare l'attività del reparto durante la fase 2 dell'emergenza Covid-19 e nei periodi successivi.

Lo strumento, un ecografo Esaote MyLab X6 del valore di circa 26.000 Euro, rappresenta una parte della donazione complessiva, che prevede la consegna di altri strumenti elettromedicali a beneficio dell'ospedale regionale U. Parini.

L'ecografo è uno strumento di ultima generazione che permetterà di effettuare una diagnostica precisa e accurata non solo sui pazienti Covid-19 positivi o sospetti, ma che sarà utile in linea generale per tutta l'attività di reparto. Nello specifico, lo strumento è in grado di operare a livello polmonare, cardiaco e addominale.

E altri due ecografi sono stati donati al MeCAU: uno da parte della **Federazione Regionale dei Volontari**

ri del Soccorso Valle d'Aosta, dal **Syndicat Autonomie Travailleurs Valdôtains (SAVT)**, dalla **Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta** e dall'**Associazione di promozione sociale Oratorio Interparrocchiale Monte Cervino** e un altro da **Finaosta SPA** per supportare l'attività del reparto nel periodo di emergenza Covid-19.

L'ecografia è diventata, ormai, un mezzo diagnostico imprescindibile per il medico di emergenza-urgenza in Pronto soccorso, sia in tempi normali sia, a maggior ragione, in questo periodo di pandemia da Sars CoV-2, grazie alla maggiore sensibilità dell'ecografo rispetto alla radiografia tradizionale. L'ecografo permette, ad esempio, di effettuare diagnosi di polmonite interstiziale da Coronavirus nella totalità dei casi e di monitorare l'evoluzione del polmone dei pazienti Covid positivi, così da poter agire con azioni appropriate e con modifiche terapeutiche in Medicina d'Urgenza e Terapia intensiva.

Inoltre, questi strumenti permettono un utilizzo rapido sul letto del paziente, riducendo così il ricorso a procedure di diagnostica avanzata, come la TC, che richiede l'utilizzo di radiazioni e lo spostamento dei malati anche altamente infettivi, riducendo così al minimo la probabilità di contaminazione degli operatori sanitari e di altri pazienti presenti nella struttura ospedaliera.

MONITOR MULTIPARAMETRICI

La S.C. di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MeCAU) dell'Ospedale Umberto Parini di Aosta ha ricevuto la donazione di due Monitor multiparametrici da parte delle **guide alpine dell'Unio-**



ne Valdostana Guide Alta Montagna (UVGAM).

Si tratta di due dispositivi portatili CSM (Connex Spot Monitor) per l'acquisizione dei parametri vitali, con interfaccia touchscreen e connessione wireless prodotti da



Welch Allyn e distribuiti da Mortara Instrument Europe, del valore complessivo di circa 8000 euro.

Questi dispositivi portatili, compatibili e leggeri vengono utilizzati per il controllo spot ed il monitoraggio non invasivo a intervalli di pressione arteriosa, frequenza cardiaca, saturazione d'ossigeno e temperatura corporea e trovano la loro collocazione ideale sia nel Triage del Pronto Soccorso sia nelle degenze dell'Osservazione Breve Intensiva e della Terapia Semi Intensiva di Medicina d'Urgenza.

TELEMETRIE

La **Lega Islamica Autonoma (L.I.A.V.A.) della Valle d'Aosta** ha donato alla Sc MeCAU due telemetrie per il monitoraggio dell'Elettrocardiogramma, che consente di potenziare il numero di letti monitorizzati nel reparto di Osservazione Breve Intensiva (OBI) e di Terapia Semi-Intensiva della Medicina d'Urgenza per quei pazienti ad elevata complessità clinica ed assistenziale che necessitano di un monitoraggio ECG e dei parametri vitali continuo. Un altro importante strumento, questa volta a disposizione della Rianimazione: un "Pulmovista500", strumento che permette di visualizzare la distribuzione dell'aria all'interno dei polmoni in modo non invasivo, in tempo reale e al posto letto, senza dover spostare il paziente. La donazione da parte della **Federa-**

FOCUS

zione dei Volontari del Soccorso segue quella di un ecografo, sempre per la Rianimazione

BARELLA DI BIOCONTENIMENTO

L'ospedale regionale U. Parini di Aosta ha ricevuto una barella per il biocontenimento totale.



Lo strumento, del valore economico di circa cinquantamila euro, è stato donato dal **Rotary Club nazionale** per il tramite del **Rotary Club Aosta**. Si tratta di un dispositivo indispensabile per l'isolamento e il trasporto in ambulanza di pazienti ad elevato rischio di contagio, realizzata da Sago Medica – Medical equipment. La barella è dotata di filtri speciali ad alta efficienza, manicotti per la gestione del paziente dall'esterno, accessi speciali per le flebo, il trasferimento di materiale dall'esterno all'interno e la possibilità di connessione con strumenti per il monitoraggio e l'assistenza al paziente. Inoltre, si può fissare alla barella dell'ambulanza ed è dotata di una batteria per garantire il mantenimento della pressione negativa del flusso di aria anche se scollegata dalla rete elettrica.

Il **Rotary Club Aosta** ha in donato anche un ecografo, un box sterile per le visite di pazienti Covid positivi dall'esterno e due "gate" per la misurazione della temperatura, strumenti simili ai metal detector degli aeroporti.

MONITOR DEFIBRILLATORE

Il Soccorso sanitario 118 della Valle d'Aosta ha ricevuto in donazione un nuovo monitor defibrillatore, del valore di circa 25mila euro da parte di un **privato cittadino**.

Si tratta di un'apparecchiatura "Zoll" che oltre alle funzioni di monitoraggio e di defibrillazione ha in dotazione un pulsossimetro per la misurazione della saturazione, uno sfigmomanometro (misuratore di pressione), può rilevare la temperatura corporea ed altri parametri vitali fondamentali (Coossimetria, pulsossimetria, ETco2 NIBP). L'apparecchio, inoltre, ha la possibilità di trasmettere dati in wi-fi e può essere impiegato in telemedicina con trasmissione diretta dalla casa del paziente, dall'ambulanza, dal territorio al Pronto soccorso o all'unità di terapia intensiva coronarica (UTIC).

CALZARI, MASCHERINE, GUANTI ... DPI

La Ss Soccorso Sanitario 118 ha ricevuto la donazione di 4200 calzari, 1200 guanti chirurgici e un primo lotto di 1000 mascherine FFp2, destinati agli operatori che prestano servizio di emergenza sanitaria extra ospedaliera 118.



La donazione è stata effettuata dal **Gruppo Motociclistico Red Code Emergency Bikers della Valle d'Aosta**.

Si è trattato di presidi necessari all'approccio assistenziale ai pazienti con sospetto o confermato contagio da Covid-19, acquistati grazie al contributo economico dell'associazione "**Uniti per Ylenia**", la compagnia teatrale "**Tan Pe Ri-Ye**", il gruppo volontari "**Presepe di Sanit-Marcel**" dai membri del Gruppo motociclisti e di cittadini in forma privata. Inoltre, ha contribuito il **Comune di Fenis**, con l'acquisto di tute protettive e maschere "total face".

Altre 5000 mascherine (conformi alla normativa in vigore) sono state consegnate al magazzino economico dell'Azienda UsI da parte dell'**Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) della Valle d'Aosta**.



L'emergenza non è finita

È possibile sostenere
la nostra UsI

Tutte le informazioni,
sul sito internet
a questo link:

[http://www.ausl.vda.it/
homepage.asp?l=1](http://www.ausl.vda.it/homepage.asp?l=1)



Hanno collaborato a questo numero:

Direttore Responsabile

Giorgio GALLI
ggalli@ausl.vda.it

Coordinamento

Tiziano Trevisan
ttrevisan@ausl.vda.it

Segretaria di Redazione/grafica

Paola Bocco
pbocco@ausl.vda.it

Hanno collaborato:

Franco Brinato
Anna Castiglion
Gian Luca Del Vescovo
Elisa Pasini
Susi Petit-Pierre

AL DI LÀ DELL'USL

FOTO RICORDO DAL TOR DES GEANTS 2011



I NOSTRI ATLETI

In una stagione difficile per tutti i nostri atleti, che hanno dovuto rinunciare a tutte (o quasi) le maggiori manifestazioni sportive e agonistiche a causa della pandemia, vogliamo ricordare la storica, prima partecipazione alla gara più rappresentativa sul territorio valdostano. Il Tor des Géants, oggi TOR-X.

Vi proponiamo la foto pubblicata a pagina 13 del NewsI edizione ottobre 2011, con gli atleti finisher di quell'anno.

Ma negli anni successivi, sono stati tanti i "nostri" che hanno chiuso l'endurance trail più duro del mondo: **Fulvio Garino, Ermes Trucco, Andrea Medici, Ezio Gemelli, Sergio Ascenzi, Giampiero Bari, Attilio Luboz, Enrico Guidetti, e altri ancora.**



Inviare le foto delle vostre imprese sportive (...non solo il trail running!):
le pubblicheremo sui prossimi NewsI!

un gruppo di dipendenti dell' AUSL appassionati di montagna si sono trovati il 15/07/2020 per la salita sul Gran Paradiso 4061 mt.

I componenti:

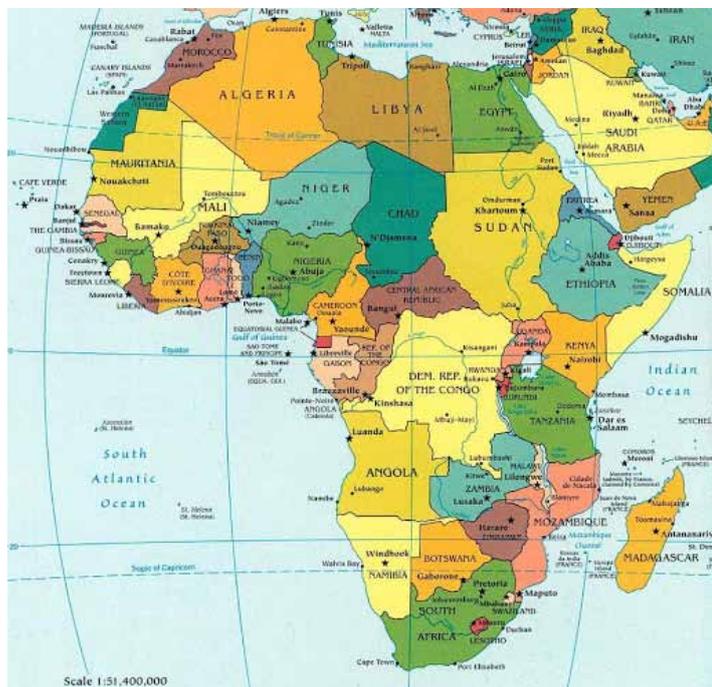
Fulvio Garino,
Matteo Garino,
Mirco Desandrè,
Alessandro Murari,
Mirco Vallet,
Luca Chateau,
Remo Garino,
Marco Centenari,
Matteo Bovet.



ESPERIENZA IN NIGER

INTERVISTA ALLA PSICOLOGA DOTT.SSA CRISTINA BERARD

a cura di Susi Petit-Pierre



La Dott.ssa Cristina Berard lavora presso la nostra Azienda USL Valle d'Aosta - Dipartimento di Salute Mentale (SSD Psicologia) dal 2000 in qualità di Psicologa e Psicoterapeuta nell'area clinica dell'età evolutiva.

Prima in qualità di consulente e poi dal 2003 in veste di dipendente si occupa di minori e famiglie che si rivolgono al servizio pubblico. La sua sensibilità, la sua generosità d'animo e le sue competenze le hanno permesso di "spendere" le sue conoscenze anche a minori che si trovano in contesti socio-ambientali in terra straniera, dove le deprivazioni sono ancora più marcate rispetto a quelle che si possono osservare nella nostra Regione. Così la dottoressa ha lavorato in Romania per qualche settimana, poi in Madagascar (3 anni) ed infine in Niger (5 mesi). Quest'ultima esperienza è stata particolarmente rischiosa e faticosa, trattandosi di uno dei paesi più poveri del mondo, dove le temperature si aggiravano intorno ai 40-45°, e le condizioni ambientali e logistiche talvolta estreme necessitavano della presenza di guardie per la sicurezza. È stato apprezzato dalla collega il supporto morale e tecnico degli psicologi valdostani, che hanno potuto mantenere contatti durante il periodo di permanenza in Niger. Il coraggio della Dott.ssa Berard merita a nostro parere di essere conosciuto, così come ci pare utile diffondere quanto da lei vissuto in questo periodo.

Di seguito una breve intervista.

Perché sei andata in Niger? Con quale organizzazione è stato possibile realizzare il tuo progetto?

Ho scelto l'Africa, in quanto ho presentato la mia candidatura al bando di una Organizzazione non gover-

nativa. Da marzo a luglio 2020, in attesa ai sensi della legge 125 del 2014 che disciplina la cooperazione internazionale per lo sviluppo, ho lavorato in Niger come responsabile clinica dell'équipe nel "Programma di salute mentale e riabilitazione psicosociale per i rifugiati ed i richiedenti asilo ad Agadez" con l'organizzazione Medici per i diritti umani (MEDU) in partenariato e con il finanziamento dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR). Il progetto è dedicato a persone provenienti soprattutto dal Sudan/Darfour ma anche da Siria, Palestina, Togo, Nigeria, Somalia ecc, con disturbi post traumatici da stress in comorbilità con altre patologie. Il lavoro è stato svolto in lingua francese, con il supporto di preziosi interpreti per i colloqui con le persone arabofone in un sito umanitario e in "case de protection".

Perché proprio in Niger?

Prima di candidarmi mi sono seduta davanti al mappamondo a riflettere. Il Niger è uno stato sub-sahariano, uno dei più poveri al mondo, flagellato dal terrorismo di matrice islamica, dall'arsura del deserto che avanza e dalle tempeste di sabbia e pioggia sempre più devastanti, percorso da trafficanti di armi, di droga e di esseri umani. Il Niger è una sorta di frontiera a sud dell'Europa, è circondato da 7 paesi che esercitano una pressione migratoria. Ho preso la decisione di partire per desiderio di curare e condividere le conoscenze, perché sono una psicoterapeuta interessata all'interculturale e alle questioni umanitarie, per passione. Per tre anni ho lavorato in Madagascar in progetti di salute mentale finanziati dall'Unione Europea e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e collaboro da tempo con l'onlus AVSFM di Pont Saint Martin.

Che cosa ti porti casa?

Mi porto il ricordo dei corpi e degli animi feriti dalle



AL DI LÀ DELL'USL



quasi indicibili torture (bruciature, tagli, colpi e fratture, scosse elettriche, prigionia sottoterra, esposizione a serpenti o sole del deserto, l'essere appesi a testa in giù, espianto di organi, waterboarding, esecuzioni simulate...) subite in Libia, Algeria o Tchad con cellulari in vivavoce per ottenere denaro dalle famiglie di origine, da abusi sessuali ripetuti, di gruppo ed attuati davanti a figli o fratelli, dall'esposizione a sanguinose guerre o persecuzioni nei paesi di origine, dall'esperienza di essere derubati di ogni bene e traditi, di essere venduti come schiavi e di aver perduto sovente tutti i familiari.

Mi porto nelle orecchie il suono della musica Tuareg. Nel cuore l'affetto di tante persone che mi ha fatto piacere conoscere.

In un cassetto i disegni dei bambini di villaggi in fiamme, di milizie armate su dromedari o su elicotteri che



sparano a tutti, fatti ripetutamente a flash back

Che cosa è importante che noi sappiamo?

Ricordarci che sulla terra siamo tutti appartenenti alla stessa famiglia umana.

Sapere che possiamo tutti migliorare un po' il mondo ed invitare i governi a farlo.

Come hai vissuto questa esperienza come persona e come professionista?

L'esperienza umana e professionale è stata molto intensa, dura ed appassionante al tempo stesso.

Purtroppo in questi mesi sono stati uccisi da terroristi centinaia di militari, 3 rifugiati di un altro campo umanitario, 6 operatori umanitari Francesi e 2 Nigerini, altri 10 cooperanti sono stati rapiti e fortunatamente poi liberati.



Sono oltremodo dispiaciuta per l'esistenza di torture, schiavitù e violenze di ogni genere e quindi per le sofferenze dei pazienti. Da psicologa mi è sembrato doveroso portare un minimo contributo a supporto di popolazioni tormentate, affette da disturbi post traumatici da stress complessi (con incubi, reazioni dissociative e reazioni di paura, insonnia, somatizzazioni e dolore cronico, disperazione, comportamento suicidario...) e l'ho fatto un po' a nome e con il supporto dei colleghi dell'azienda e dell'Ordine professionale che ringrazio.



Diario di bordo giugno-agosto 2020



Con questo numero di NewsL torna la rubrica **“Diario di bordo”**.

Si tratta di un'agenda che riporta i fatti più importanti, per lasciare traccia e memoria anche sul nostro giornale.

Purtroppo, tante iniziative sono “saltate” a causa dell'emergenza coronavirus e delle disposizioni per il contenimento del rischio di diffusione del contagio.

Alcune saranno recuperate nel prossimo futuro, altre no. Ma siamo certi che questa rubrica, che per tanti anni ha caratterizzato il nostro giornale, tornerà ad essere il “diario” di sempre.

LA SSD TERAPIA DEL DOLORE CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA FIBROMIALGIA

1° giugno 2020

Proseguono le attività della struttura semplice dipartimentale (SSD) di Terapia del Dolore dell'Azienda UsL finalizzate alla diagnosi e alla cura della fibromialgia.

In seguito a deliberazione della Giunta regionale, la struttura attribuisce agli aventi diritto con sindrome fibromialgica il codice di esenzione dal ticket (H05) per i percorsi terapeutici.

La SSD Terapia del Dolore si occupa del trattamento della sindrome fibromialgica con un approccio personalizzato, trattamenti far-

macologici specifici, la definizione di percorsi assistenziali multidisciplinari. Per fare ciò si avvale della collaborazione degli ambulatori di assistenza primaria (MAP) e delle strutture ospedaliere e sul territorio. Inoltre, si prevede l'attivazione di un registro per la sorveglianza epidemiologica della sindrome

fibromialgica, con finalità di ricerca e di studio.

I soggetti affetti da questa patologia presi in carico dall'Azienda UsL della Valle d'Aosta sono stati, nell'anno 2019, complessivamente 184.

I-CARE: PROGETTO ACOI PER I PAZIENTI CHIRURGICI

8 giugno 2020

La struttura di Chirurgia generale, centro di riferimento per la formazione dell'Associazione dei Chirurghi ospedalieri italiani (ACOI) partecipa al progetto “I-Care: mi prendo cura di te”, avviato in tutta Italia.

Il progetto si declina in due azioni principali: una campagna di comunicazione a cura dell'associazione nazionale e l'attivazione di un numero verde dedicato all'ascolto e a fornire informazioni e indicazioni sulle problematiche che riguardano la “chirurgia maggiore”, con l'obiettivo di creare un “filo diretto” con i cittadini-pazienti su tutto il territorio nazionale.



RIPRESE LE PASSEGGIATE DEL PROGETTO MISMI

12 giugno 2020

Sono riprese, dopo il periodo di confinamento, le passeggiate facili per tutti del progetto MisMI-Interreg.Alcotra.

Le prime due iniziative si sono svolte venerdì 12 giugno a Fénis sul Sentiero dei pescatori e ad ArpUILles sul Ru Neuf. L'obiettivo della ripresa delle passeggiate è quello di tornare a stare bene sul territorio, in salute e in sicurezza.

Il progetto MisMi è finanziato con i fondi del Programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia Interreg Alcotra 2014-2020. MisMi, del quale l'Azienda UsL Valle d'Aosta è capofila, nasce con il desiderio di far sì che la montagna sia un territorio di salute e di inclusione. La cura vera, la prevenzione, inizia nei luoghi di vita e non nei luoghi della malattia. Il sostegno sociale, allo stesso modo, inizia nelle famiglie e nelle comunità.

ATTIVATA A PERLOZ L'UNITÀ DI CURE RESIDENZIALI ESTENSIVE AD ELEVATA INTEGRAZIONE SANITARIA

15 giugno 2020

È operativa dal mese di giugno l'Unità di Cure residenziali estensi-

DIARIO DI BORDO

ve ad elevata integrazione sanitaria, attivata presso la struttura residenziale Creux-Porté di Perloz.

Sulla base delle caratteristiche tecnico-organizzative, la struttura residenziale di Perloz rientra tra i "nuclei erogativi" identificati con il codice che secondo la classificazione della Commissione Nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei LEA, corrisponde all'Assistenza socio-sanitaria residenziale alle persone non autosufficienti (di cui all'art. 30, comma 1, lettera a) del DPCM 12 gennaio 2017 "nuovi LEA").

Nella struttura di Perloz vengono inseriti soggetti adulti non autosufficienti e/o cronicamente patologici o condizioni cliniche non assistibili in ospedale o a domicilio, in condizioni di stabilità clinica, che richiedono continuità assistenziale e trattamenti estensivi, come cure mediche e infermieristiche quotidiane, trattamenti riabilitativi finalizzati al mantenimento e prevenzione delle complicanze da immobilità, stimolazione sensoriale, integrato da un livello di assistenza tutelare di alta intensità.

L'Unità di Cure residenziali estensive ad elevata integrazione sanitaria di Perloz è dotata di diciotto posti letto disposti in quattro stanze singole e sette stanze doppie e si trova presso la struttura residenziale Creux-Porté, in località Plan de Breun di Perloz.

DISTRIBUZIONE DEI PRESIDI PER DIABETICI IN FARMACIA

1° luglio 2020

Dal 1° luglio 2020, i presidi per soggetti diabetici vengono distribuiti nelle farmacie convenzionate pubbliche (comunali) e private.

L'accordo siglato da Regione, AUSL e le Associazioni di categoria dei farmacisti prevede la distribuzione, senza oneri a carico dell'assistito, di strisce reattive e lancette pungidito (per il controllo della glicemia) e di aghi per penne (per le terapie iniettive), che non saranno più distribuiti presso gli ambulatori aziendali.

Rimangono di competenza della struttura di Endocrinologia e Diabe-



tologia la prescrizione dei presidi e la distribuzione dei glucometri.

La nuova soluzione organizzativa prevede che, mediante un software dedicato, il farmacista legga la tessera sanitaria dell'assistito accedendo al suo piano terapeutico, nel quale è indicato il fabbisogno quali-quantitativo dei presidi, che saranno subito consegnati.

Questa procedura fa parte di un accordo che prevede l'attivazione di ulteriori servizi erogati dalle farmacie entro la fine dell'anno 2020, nel segno del continuo miglioramento dei livelli di assistenza dei cittadini/utenti del Servizio Sanitario Regionale.

"GRAZIE COL CUORE": GLI ARTISTI A FIANCO DEL PERSONALE SANITARIO

28 luglio 2020

Sono stati consegnati a fine luglio i manufatti a forma di cuore dei vo-

lontari dell'Associazione artistica "Io creo" no profit. Si tratta di 750 "Cuori" realizzati dagli artisti-hobbisti di tutta Italia durante la pandemia, con materiali disponibili presso le loro abitazioni e pensati secondo le proprie capacità artistiche e con le tecniche a loro più congeniali.

I Cuori sono stati affidati al Direttore del Dipartimento delle Discipline mediche Giulio Doveri, al Coordinatore sanitario dell'emergenza Covid-19 e Direttore del Dipartimento di Emergenza, Rianimazione e Anestesia Luca Montagnani e al Commissario USL Angelo Michele Pescarmona e sono destinati al personale impegnato "in prima linea" nel corso dell'emergenza Coronavirus.

L'iniziativa, di carattere nazionale, coinvolge migliaia di persone desiderose di condividere la propria solidarietà e di esprimere un sincero ringraziamento.

"Tutti i Cuori sono stati raccolti da volontari in svariate città italiane e vengono donati agli ospedali in segno di solidarietà, gratitudine e ringraziamento sincero – ha spiegato Cristina Campana, referente per al VdA dell'Associazione "Io creo". Ben sappiamo che un tale gesto né potrà lenire il dolore, né dissolvere la stanchezza vista così spesso sui volti degli operatori ospedalieri, ma ci teniamo a mostrarvi la solidarietà e il ringraziamento a modo nostro, ringraziandovi col Cuore".



DIARIO DI BORDO

NUOVI ECOTOMOGRAFI
PER OSPEDALE E TERRITORIO

10 luglio 2020

Sono stati consegnati i primi tre ecotomografi Esaote MyLab X-pro 30 in dotazione alle strutture sanitarie dell'Usl Valle d'Aosta, acquistati mediante adesione all'Accordo Quadro attivato recentemente in Consip, che saranno impiegati negli ambulatori dell'ospedale Parini e nelle strutture sul territorio.

Le apparecchiature elettromedicali sono state consegnate agli ambulatori di Chirurgia generale di via G. Rey, al Beauregard (in condivisione tra le strutture di Chirurgia, Geriatria e Terapia antalgica) e al reparto di Chirurgia generale dell'ospedale Parini.

Entro l'inizio del mese di settembre saranno consegnati altri due ecotomografi, destinati rispettivamente agli ambulatori di Libera professione intramoenia (LPI) di Ostetricia e Ginecologia della sede di via G. Rey e agli ambulatori di Diagnosti-

ca cardiologica dell'ospedale Parini. Gli ecotomografi destinati alla Libera professione intramoenia (LPI) di Ostetricia e Ginecologia e agli ambulatori di Diagnostica cardiologica sono dotati di sonde particolari e specifiche per la diagnostica in 3D dei distretti anatomici di riferimento.

TORNANO LE PALESTRE
DELLA MENTE

20 agosto 2020

Dopo la sospensione delle attività dovute alle misure di prevenzione e di contenimento del rischio di diffusione del contagio da coronavirus, sono riprese le iniziative della "Palestra della mente" organizzate dal Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze dell'Azienda Usl Valle d'Aosta.

Il progetto "Palestre della mente" è un percorso di stimolazione e riabilitazione dedicato ai pazienti del Centro, a cui è stato diagnosticato un disturbo neurocognitivo, ovvero una difficoltà nelle funzioni cogniti-



ve come la memoria, l'attenzione, il linguaggio e altri.

Al pazienti, in seguito ad una visita neurologica-geriatrica e una successiva valutazione neuropsicologica, dopo un colloquio di selezione, vengono proposte attività di rinforzo e di mantenimento delle abilità cognitive.

LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

CORSI PRE-PARTO
VIRTUALI PER LE
FUTURE MAMME

I corsi di accompagnamento alla nascita organizzati dalla Sc di Ostetricia e Ginecologia sono sospesi dal mese di marzo, in ottemperanza ai provvedimenti e alle direttive nell'ambito dell'emergenza Coronavirus per il contenimento dell'infezione da Covid-19.

L'équipe di Ostetricia che segue le gravidanze dall'inizio in consultorio, al parto nel punto nascita dell'ospedale Beauregard, si è attivata per

non lasciare sole le future mamme in questo momento delicato e importante e, consapevole dell'importanza che riveste questo percorso per le future mamme ed i futuri papà, ha ideato e realizzato un corso virtuale di accompagnamento alla nascita, rimodulato ed adattato nei contenuti al fine di rispondere alla situazione attuale, che al momento non ne prevede l'effettuazione "in presenza".

La Struttura ha attivato una pagina web dedicata, sul sito internet dell'Azienda Usl (home page > dedicato a... > donne > percorso nascita):

<http://www.ausl.vda.it/datapage.asp?id=1913&l=1>

in cui sono disponibili alcuni video che informano su come accedere al percorso nascita, come riconoscere l'insorgenza del travaglio, come viene gestito il parto (posizioni, supporto emotivo, ecc.) e come affrontare l'allattamento.

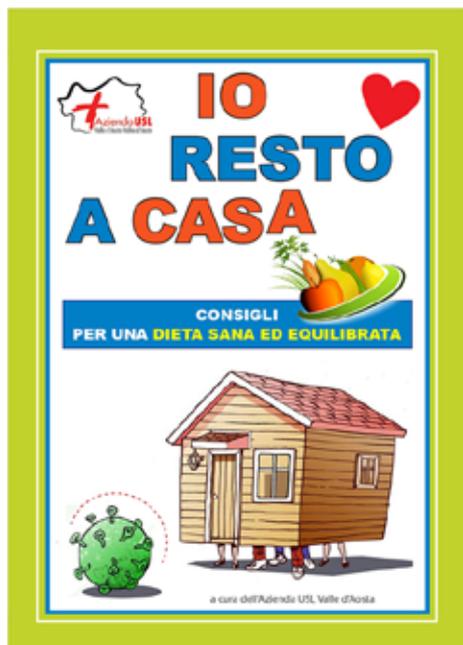
CONSIGLI PER UNA
DIETA SANA
ED EQUILIBRATA

La struttura di Dietologia e Nutrizione clinica dell'Azienda Usl ha realizzato e pubblicato sul proprio sito internet un opuscolo informativo che riporta i consigli per una dieta sana ed equilibrata.

Nell'opuscolo si trovano indicazioni e consigli utili, alcune ricette semplici da realizzare e informazioni sulla dieta e il sistema immunitario. Inoltre, non potendo svolgere attività motorie e fisica all'aperto, vi sono anche alcuni suggerimenti per restare attivi, con esercizi di ginnastica semplici e divertenti, adatti a tutti, per favorire il mantenimento del tono muscolare e limitando il rischio di pericolosi aumenti di peso.

<http://www.ausl.vda.it/notizie.asp?id=778&l=1&n=1166>

LE NOSTRE PUBBLICAZIONI



CONSIGLI SULLA CORRETTA ATTIVITÀ FISICA IN CASA

Le indicazioni dei Fisioterapisti per contrastare il comportamento sedentario e i possibili effetti negativi

I Fisioterapisti territoriali hanno realizzato un opuscolo divulgativo per fornire ai cittadini consigli utili all'attività fisica possibile da effettuare a casa.

Le indicazioni contenute nell'opuscolo sono finalizzate a contrastare gli effetti negativi che il comportamento sedentario potrebbe generare nella salute delle persone, anche in considerazione del possibile au-

mento dello stress dovuto alla condizione di isolamento sociale.

<http://www.ausl.vda.it/notizie.asp?id=778&l=1&n=1174>

LA GRAVIDANZA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Publicato sul sito internet UsI un opuscolo informativo realizzato dalla struttura di Ostetricia e Ginecologia in collaborazione con Unicef e con l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (ONDA) intitolato "La gravidanza ai tempi del Coronavirus".

Il libretto, consultabile online e scaricabile in formato .pdf, è un vade-



mecum per la gestione della gravidanza durante l'emergenza da Coronavirus e riporta informazioni e indicazioni sulle prime tre settimane di gestazione, sul bilancio di salute alla trentaseiesima settimana, sulla valutazione del benessere fetale dalla quarantesima in avanti, indicazioni sulla fase del travaglio e per le donne gravide positive al Covid-19.

<http://www.ausl.vda.it/notizie.asp?id=778&l=1&n=1168>

CONSIGLI PER TORNARE IN MONTAGNA

"Consigli per tornare in montagna nella fase 2 della pandemia Covid-19" è il titolo dell'opuscolo ideato dal Centro di Medicina di Montagna dell'ospedale U. Parini di Aosta, in collaborazione con la Fondazione Montagna Sicura. La pubblicazione contiene una serie di semplici raccomandazioni per chi torna a frequentare gli ambienti montani: giovani e anziani, sani o affetti da patologie croniche.

Nell'opuscolo si trovano informazioni di carattere generale sulla montagna, che in questi due mesi di minima frequentazione umana è cambiata e vi sono consigli utili per la frequentazione degli ambienti in quota.

Sono inoltre riportate indicazioni sull'intensità dello sforzo e dell'impegno fisico, sulla frequenza cardiaca ideale da mantenere durante la progressione, cosa fare in caso di febbre o sintomi da infezione alle vie respiratorie, per chi è portatore di patologie croniche e per chi è reduce da una polmonite da Covid-19.

<http://www.ausl.vda.it/notizie.asp?id=778&l=1&n=1178>



BASTA
POCO PER
ESSERE
EROI



PROTETTI
insieme

BASTA
POCO PER
ESSERE
EROI

PROTETTI
insieme

Proteggi te stesso e i tuoi cari

**Vaccinati, per un inverno
senza influenza**

CAMPAGNA PER LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2020-2021

A CHI È CONSIGLIATA LA VACCINAZIONE?

Agli ultra 60enni, ai soggetti addetti ai servizi pubblici e a coloro che, indipendentemente dall'età, rientrano nelle "categorie a rischio" individuate dagli esperti di salute.

Viene fortemente indicata, inoltre, nei bambini, in particolare nella fascia dai 6 mesi di età ai 5 anni. In tutti questi casi la vaccinazione è gratuita.

DOVE SI EFFETTUANO LE VACCINAZIONI?

Negli studi dei Medici di famiglia, dei Pediatri di libera scelta per i bambini e presso i Medici di Sanità Pubblica nei poliambulatori e consultori dei distretti.



per maggiori informazioni visita

protettinsieme.it

www.ausl.vda.it

BASTA
POCO PER
ESSERE
EROI

PROTETTI
insieme

